

GUARDARSI INTORNO

Osservare con gli occhi e con le orecchie uno spazio conosciuto e descriverlo: la plaza de Anaya di Salamanca (Spagna)

di Anna Nencioni

Obiettivo	<ul style="list-style-type: none">• Praticare strutture grammaticali e sintattiche necessarie all'elaborazione di una descrizione• Misurare la propria competenza lessicale• Constatare la diversità di punti di vista• Esercitare la capacità di concentrazione e attenzione selettiva (senza cellulari né "momenti Instagram")• Riflettere sulla diversità della percezione sensoriale: vista e udito• Approfittare di una bella giornata primaverile per uscire dall'aula e ritrovarsi in uno scenario splendido ma quotidiano e, quindi, abitualmente poco 'osservato'.  <p>Noi facciamo lezione qui</p>
Durata	90 minuti
Partecipanti	A coppie. Gruppo di 16 persone. Studenti di Italiano come seconda lingua straniera, Facultad de Filología, Universidad de Salamanca
Materiali	Occhi e orecchie per osservare il paesaggio e qualsiasi mezzo di scrittura per prendere appunti

Livello	B1
Svolgimento	<ol style="list-style-type: none">1. 4 coppie escono dall'aula con la consegna di fare un giro di tutta la piazza e concentrarsi su quello che vedono. Senza cellulari, senza nessun materiale per prendere appunti. Dopo 10 minuti tornano in aula e segnano su un foglio tutto ciò di cui si ricordano2. 4 coppie fanno lo stesso ma con la consegna di ascoltare e poi segnare tutto ciò che hanno sentito3. I ruoli si invertono. Chi si è occupato di guardare adesso ascolta e viceversa. Sempre 10 minuti e poi ritorno in aula e stesura degli appunti.4. Si confrontano in coppia le osservazioni per elaborare una descrizione più articolata e completa5. Si formano coppie nuove per un ulteriore confronto delle descrizioni, con eventuali modifiche e completamenti.6. Esposizione in plenum. Osservazioni su coincidenze e differenze7. Scambio di commenti sull'attività e, nel caso, sulle difficoltà di procedura.
Osservazioni	Questa attività nasce dalla lettura di Daniele Nigris (2015), <i>Come osservare, ascoltare, leggere il mondo, Esercizi etnografici</i> , Milano: Franco Angeli. Di grande utilità anche per l'insegnante di lingua, interessato alla costruzione motivante di un agire discorsivo efficace. Rendersi conto che, a parità di scenario quotidiano perfettamente conosciuto, nessuna descrizione è scontata né identica ad un'altra costituisce un sano esercizio di osservazione della pluralità.
Note	Il lettore può accedere, tornando all'indice, a una composizione-tipo.